

REPORT SETTIMANALE N. 49 – 14 maggio '11

Tutti al voto, con lo sguardo rivolto al futuro. Le nostre città sono bloccate dalla paura e incapaci di progetti significativi. Occorre coraggio e la nostra storia unitaria ci può suggerire qualcosa al proposito.

1 – Al voto, per la città e non contro qualcuno

La campagna elettorale si è conclusa. Alcuni di voi leggeranno queste righe nel bel mezzo del silenzio pre-elettorale, altri a voto avvenuto. Mi sono già espresso più volte sulla scadenza delle amministrative, anche con i video che trovate sul mio blog (...). Aggiungo solo un invito ad andare a votare e un'attenzione con cui dare un ultimo sguardo all'elenco delle liste prima di entrare nel seggio: non votate contro qualcuno, ma per la vostra città. Non pensate di dover sbarrare la strada a chissà quale minaccia, apritela piuttosto a chi può garantire una speranza per il futuro. E buon voto.

[L'editoriale di 7giorniPD](#)

2 – I costi della paura

Interessante quanto poco affollato convegno venerdì presso l'auditorium dell'Università di Milano Bicocca. Su iniziativa della stessa università, della Casa della Carità e di Avvocati per niente, si sono aperti due giorni di incontri dedicati al tema della sicurezza urbana. Gli interventi iniziali hanno parlato del disorientamento della cittadinanza di fronte alla mancanza di punti di riferimento e degli enormi spazi che si aprono così per la paura e l'esclusione di fasce sempre più ampie di "diversi". Interessanti dati anche sulle ordinanze frutto del "pacchetto sicurezza": tanti proclami, Lombardia in testa nella classifica nazionale, ma scarsi effetti pratici sulle nostre città. Tema e interventi mi sono parsi molto stimolanti. Ne ripareremo.

[Una presentazione sul sito di Casa della carità](#)

3 – Una nuova cultura dello sport... Per tutti

Non sempre la campagna elettorale è fatta solo di promesse e proclami. Giovedì scorso ho avuto la fortuna di moderare un incontro promosso da Andrea Fanzago e dedicato allo sport come fattore di sviluppo e coesione sociale. I rappresentanti degli enti di promozione sportiva, due maratoneti amatoriali e il giornalista sportivo Claudio Arrigoni hanno raccontato di come lo sport possa essere una straordinaria risorsa sociale. La politica non se ne ricorda quasi mai e Milano è per lo sport una sorta di città proibita, tra impianti fatiscenti e cittadini che non sopportano che le automobili possano lasciare spazio a chi pratica sport per le strade. La sfida è ardua: costruire una cultura dello sport che sappia andare oltre il tifo per promuovere valori e relazioni. Se avete una decina di minuti, date un'occhiata alla storia di Coby ([video dal canale MSNBC](#)), suggerita l'altra sera da Arrigoni, e capirete che cosa può fare lo sport.

4 – Unità d'Italia, bene prezioso: un convegno

Siamo ancora nel bel mezzo delle celebrazioni per i 150 dell'unità d'Italia, ma la faccenda non fa più notizia. Mi pare però opportuno che si torni a ragionare del significato del cammino unitario e di come questi 150 hanno permesso di costruire quello che è oggi l'Italia. Per questo vi invito a un incontro che si terrà giovedì 19 maggio alle 21 presso l'Auditorium del Consiglio regionale. Con noi ospiti di valore, come Stefano Rolando, Paolo Danuvola e Alfredo Canavero con i quali ragioneremo sul rapporto tra unità d'Italia, istituzioni e Costituzione. Anche alla luce del volume di In dialogo "Percorsi di unità" che verrà omaggiato ai presenti.

[L'invito al convegno – da diffondere](#)

5 – Per gentile concessione

Vi ho già raccontato più volte di come il bilancio regionale per il 2011 sia composto esclusivamente da spese obbligatorie, ovvero dalle spese che non si possono non sostenere per accordi pregressi o per il funzionamento della macchina regionale. La presidenza della regione si è però riservata un bel gruzzoletto per intervenire a sostegno delle iniziative che riterrà più meritevoli e opportune. Niente di male, si intende, ma questo toglie ogni possibile controllo al consiglio e ogni possibile programmazione ai singoli assessorati. Ed è così che la Giunta può trovare 10mila euro per Centro Culturale di Milano, 20mila euro per Primavera di cultura della Diocesi di Milano, 3mila e 500 euro per la settimana dedicata alla Madonna di Fatima (meglio tenercela buona...), ma anche 15mila a Special Olympics e 10mila allo spazio Teatro No'hma Teresa Pomodoro. Un po' per tutti, dunque, ma solo per gentile concessione in barba ad ogni programmazione e strategia.

[Le indicazioni per chiedere patrocini e contributi all'assessorato alla cultura](#)

Per altre notizie e commenti, potete seguirmi quotidianamente sul mio blog www.fabiopizzul.it.

Chi non volesse più ricevere mie comunicazioni, me lo segnali all'indirizzo posta@fabiopizzul.it